

WORKSHOP



SCANDALO

Ancora scontro tra comunità ebraica e Università. Ci sono altri rappresentanti antisemiti dei Fratelli Musulmani

FILOTERRORISTA O DEMOCRATICO ISLAMICO? FRASI A CONFRONTO

LE FRASI DI RACHID GHANNOUCHI/1

« Non ci sono civili in Israele. La popolazione, uomini, donne e bambini, sono dei soldati della riserva, quindi possono essere uccisi... »

LE FRASI DI RACHID GHANNOUCHI/2

« Oggi i governanti musulmani (dei paesi filo-occidentali, ndr) sono i lacché dell'imperialismo, non hanno nulla a che fare con noi, quindi bisogna ucciderli tutti... »

PROF. MASSIMO CAMPANINI/1*

« I musulmani democratici come Ghannouchi sono musulmani che lottano per una versione islamica della democrazia in condizioni difficili. Dare loro voce è un imperativo del futuro perché essi interpretano le esigenze di parte consistenti della società civile. »

* docente di Storia contemporanea

PROF. MASSIMO CAMPANINI/2*

« Guai a identificarli (parla di Ghannouchi ed altri, ndr) automaticamente col terrorismo, come fa parte della stampa italiana mossa da evidenti pregiudizi. Si rischierebbe di tacitare voci indipendenti che stanno cercando di adattare alle circostanze dell'oggi la loro tradizione senza, com'è giusto, abbandonarla. »

PROF. MICHELE CAPASSO**

« Abbiamo deciso di chiamare i personaggi più di frontiera (parlando di Ghannouchi, ndr), coloro che vengono considerati scomodi per le posizioni espresse. È giusto interpellarli quando ci sono spazi di dialogo. »

** presidente Fondazione Mediterraneo

IL SEMINARIO

Sarà bonificata tutta la zona attorno all'area in cui si terrà il dibattito, limitazione anche per il parcheggio delle auto

Filoterroristi, la Digos al forum

CLAUDIO SILVESTRI

NAPOLI. Misure di prevenzione antiterrorismo per il workshop internazionale "Giving voice to muslim democrats" organizzato dall'Università l'Orientale e dalla Fondazione Mediterraneo per domani al quale parteciperanno alcuni intellettuali filoterroristi. La Digos della Questura di Napoli prima dell'inizio dei lavori effettuerà una bonifica in tutta l'area attorno al palazzo dove si riuniranno gli invitati al dibattito. Ci saranno anche limitazioni per il parcheggio delle auto e un rafforzamento dei controlli nel rione.

Insomma Ghannouchi rinuncia alla partecipazione al forum dell'Orientale su "Dare voce ai musulmani democratici", ma altri musulmani antisemiti e filoterroristi come lui vi parteciperanno. Primo tra tutti Tariq Ramadan. L'intellettuale che vanta collaborazioni con università francesi, inglesi, giapponesi, svizzere. È lui stesso a raccontare sul suo sito internet www.tariqramadan.com perché gli Usa gli hanno ritirato il visto: «Ho fatto delle donazioni a delle associazioni palestinesi che sostengono dei progetti sociali nei territori occupati. Ma il governo americano pensa che queste associazioni finanziarie degli attivisti legati ad Hamas». Il professor Ramadan, che nel suo sito si abbandona anche alla poesia e alla prosa, nelle sezioni dedicate alla "Cronache" e al "Colpo di cuore", non saette mai di dire che collaborerà a denunciare con ogni mezzo l'ingiustizia subita dal popolo palestinese. Di cui comprende, anche se non giustifica, i mezzi utilizzati nella lotta contro Israele. E Magdi Allam ha spiegato bene sul Corriere del Mezzogiorno, che il suo teorema ha come tesi finale la distruzione dello Stato di Israele.

Come evidenzia Magdi Allam, «anche l'altra donna tra i quattro protagonisti principali, l'egiziana Heba Raouf Ezzat, è una militante dei Fratelli Musulmani, discepolo dello sceicco Youssef Qaradawi, il più famoso teo-epredicatore e apologeta del terrorismo suicida palestinese e in Iraq. È una delle fondatrici del sito www.islamonline.net, punto di riferimento ideologico degli estremisti islamici».

Quella dei Fratelli Musulmani è un'associazione fuorigiurista e fortemente antisemita. Alla quale appartengono quasi tutti i principali relatori musulmani del convegno.

E poi c'è la presenza di Roberto Hamza Piccardo, discusso presidente dell'Ucoi, duramente attaccato dalle colonne di questo giornale da Carlo Panella per il suo commento al Corano (per il quale è ancora sot-



to processo). Nelle frasi che Piccardo aggiunge al testo sacro ci sono numerosissimi e gravissimi attacchi al popolo ebreo.

Ieri l'Università l'Orientale ha annunciato una conferenza stampa per domani alle 14 presso la sala Vesuvio della Fondazione Mediterraneo in via Depretis. È per sabato la distribuzione dei documenti del convegno. «L'obiettivo dell'iniziativa - evidenzia l'Orientale dopo le polemiche - è di avviare uno spazio di dialogo seguendo le esperienze di varie istituzioni di ricerca di prestigio europeo, che ancora manca nel nostro paese, cominciando proprio da Napoli». «La selezione dei relatori invitati al convegno si è ispirata a tali consolidati criteri di respiro europeo - si dice ancora - Gli attacchi mossi da una parte della stampa nazionale e regionale contro alcuni dei relatori invitati, e in particolare contro Tariq Ramadan e Rachid Ghannouchi, sono ingiustificati se si considerano le finalità che hanno ispirato l'iniziativa. Se presi alla lettera, infatti, cancellerebbero ogni spazio di dialogo e confronto con le forze politiche della sponda Sud». «In particolare, si ricorda - dice il comunicato - che Tariq Ramadan è consulente del primo ministro britannico Blair, e che Rachid Ghannouchi (cui è dedicato un libro della casa editrice Oxford University Press, che lo qualifica come il maggior esponente dell'Islam democratico non-violento) è richiestissimo relatore in convegni su Islam e democrazia. Addolora, in particolare, la reazione preoccupata degli esponenti della comunità ebraica, a cui ci sentiamo partico-

larmente vicini. La concordia e l'amicizia fra i nostri concittadini, sia ebrei che musulmani, è condizione imprescindibile per la pace e la democrazia nell'intero spazio Euro-Mediterraneo. Nella situazione attuale, è proprio il conflitto medio-orientale, nelle sue numerose sfaccettature, a creare un baratro fra le due comunità. Proprio per questo i punti sollevati dagli esponenti della comunità ebraica saranno parte integrante dell'agenda di dialogo con i relatori musulmani invitati».

Ma è proprio con la comunità ebraica di Napoli che c'è lo scontro più duro. «Sono molto soddisfatto di come sono andate le cose, le nostre proteste hanno prodotto l'effetto desiderato convincendo Ghannouchi, noto per le sue posizioni estremiste antiebraiche a non partecipare al convegno», ha detto Daniele Nahum, presidente dell'Unione Giovani Ebrei d'Italia. «Apprendo - è scritto in un comunicato diffuso dall'Unione dei Giovani Ebrei d'Italia - che il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, persiste nel volere far partecipare per vie traverse Ghannouchi». «Mi piacerebbe dire a Capasso - precisa il presidente degli Giovani Ebrei d'Italia - che invitare ad un seminario, denominato "Dare voce ai Musulmani democratici", un personaggio che più volte ha sostenuto che è lecito uccidere donne e bambini ebrei perché in Israele non esistono civili, non aiuta il dialogo tra culture». «Continuare ad non ammettere l'errore non aiuta ed è provocatorio nei nostri riguardi», conclude Nahum.

LE FRASI ANTISEMITICHE DI TARIQ RAMADAN



« Nel voler imporre l'ingiustizia si producono delle bombe umane a esplosione ritardata, il cui sacrificio trova giustificazione nei decenni di sofferenza accumulata e nella colpevole passività internazionale »

I COMMENTI

« Le ambiguità linguistiche di Ramadan vengono meno quando si pronuncia sul diritto di Israele all'esistenza [...] Ora solo un ingenuo non comprende che auspicare un unico Stato in sostituzione di Israele e del futuro Stato palestinese, significa concretamente l'eliminazione di Israele. »

Magdi Allam, Corriere della Sera

« Non vi è alcun dubbio che egli è ferocemente anti sionista. Egli considera ciò come parte della resistenza al colonialismo. »

Ian Buruma, New York Times

I COMMENTI "INFUOCATI" AL CORANO DI PICCARDO



« È grazie a queste falsificazioni che la gran parte del popolo di Israele è diventato il campione di quella doppiezza morale in base alla quale nei confronti dei non ebrei è accettabile e impunita qualsiasi nefandezza, mentre la rettitudine morale è un obbligo solo verso i coreligionari »

Rinnegando i tesori dello spirito in cambio delle ricchezze di questo mondo, i Figli di Israele fecero una scelta miope e meschina, ingrati verso il loro Signore, furono condannati ad esercitare nel corso dei secoli quella funzione antitradizionale e reietta che ha procurato loro tante peripezie e dolore. »

Nella loro prassi di commerciale, gli ebrei consideravano, e tuttora considerano, del tutto lecito l'inganno e la truffa nei confronti dei non ebrei. »

PARLA IL SOCIOLOGO: EVITARE IL CONFRONTO È GRAVISSIMO Allievi: «Sconfitta della democrazia»

ROMA. «Una sconfitta della democrazia», il risultato della «propaganda di bassa lega sull'Islam che si fa in Italia e che impedisce ogni possibilità di dialogo». Così Stefano Allievi, docente di Sociologia a Padova ed esperto di Islam ed immigrazione, commenta le polemiche sul forum sull'Islam a Napoli. «È il risultato di una cecità assoluta», dice Allievi, lui stesso tra i relatori del convegno napoletano e polemico con l'articolo di Magdi Allam che aveva criticato l'invito all'intellettuale tunisino Ghannouchi - e un giorno bisognerà riflettere sul ruolo del "fattore Allam" nella politica italiana. Quanto alla vicinanza di Ghannouchi ai Fratelli Musulmani, «da noi si continua a ripetere come un "mantra" la presunta equazione tra loro e l'estremismo. Non è vero. I Fratelli Musulmani sono cose molto diverse, sarebbe come dire che i socialisti degli anni '70, dal Psdi alle Br, erano tutti terroristi perché tutti leggevano Marx».